

ORDINE DEI MEDICI-CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI LATINA

ADUNANZA N. 3/2006 DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 29/03/2006
DELIBERA N. 03/045

REVISIONE DEL DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI ANNO 2006

Relatore: Dott. Giovanni Maria Righetti
Responsabile dell'istruttoria: Sig. Guglielmo Sanguigni

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Su proposta del Presidente;
- Ascoltata la relazione del Dott. Righetti che ha illustrato la decisione di cui all'oggetto;
- Introdotta le eventuali modifiche al testo proposto;
- Ricordato che, con delibera n.07/104 del 24 settembre 2005, è stato approvato il Documento di Valutazione dei rischi dell'ambiente di lavoro dell'Ordine redatto ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 626/94 con lo scopo di garantire condizioni di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro da applicare a tutti i lavoratori dell'Ordine;
- Considerata l'esigenza di apportare modifiche al Documento di Valutazione dei Rischi in riferimento al D.Lgs. 626/1994, alla luce dell'eliminazione o riduzione dei rischi precedentemente rilevati e dei riscontri effettuati da parte del RSPP dell'Ordine, Sig. Andrea Martello, che hanno evidenziato ulteriori rischi specifici correlati all'ambiente di lavoro;
- Considerata la necessità di redigere, altresì, un Documento di Valutazione del Rischio Chimico presente nell'ambiente lavorativo dell'Ordine (toner stampanti, prodotti per pulizie), in conformità alle disposizioni dettate dal D. Lgs. 626/1994, così come modificato dal D. Lgs. 25/2002;
- Preso atto che il Datore di Lavoro si è avvalso, per la redazione dei detti documenti, della consulenza del Sig. Andrea Martello, nominato con delibera 05/062 dell' 08 luglio 2005, RSPP;
- Esaminati i detti documenti e ritenuti gli stessi completi in ogni loro parte,

DELIBERA

Per quanto sopra esposto,

- Di approvare i succitati documenti di Valutazione dei Rischi (Rev. 02 del 14/03/2006), redatto ai sensi del D.Lgs. 626/1994, e di Valutazione del Rischio Chimico (Rev. 00 del 25/11/2006), redatto ai sensi del D.Lgs. 626/1994 così come modificato dal D. Lgs. 25/2002, allegati alla presente delibera;
- Di dare mandato al Presidente, quale Datore di Lavoro, di dare adempimento a quanto ulteriormente prescritto nei detti documenti.

Letto, approvato e sottoscritto con la seguente votazione:

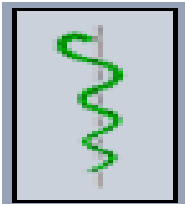
a favore n. 13 consiglieri
contrari n. 00 consiglieri
astenuiti n. 00 consiglieri

Latina, 29.03.2006

Il Segretario
Dott. Pasquale Milo

Il Presidente
Dott. Giovanni Maria Righetti

Allegati n. 2



VALUTAZIONE DEI RISCHI
(ex art.4 D. Lgs. 626/1994)

Data
14/03/2006

**Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della
Provincia di Latina**
Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)

Rev. 02

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Data emissione **14 marzo 2006**

Data prevista per la revisione periodica
Ad ogni cambiamento aziendale influente in materia di sicurezza

Revisione **02**

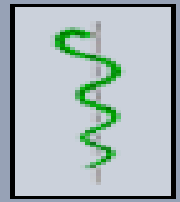
**Ordine dei Medici Chirurghi e
degli Odontoiatri della Provincia
di Latina**

Piazza Angelo Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)

**DOCUMENTO REDATTO DAL DATORE DI LAVORO IN
COLLABORAZIONE CON CONSULENZA ESTERNA**

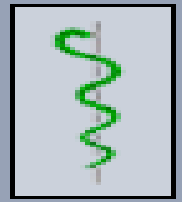


L.B.TECH I.L.E.

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Indice e allegati

1.	Scopo e campo di applicazione	Pag. 03
2.	Riferimenti normativi	Pag. 03
3.	Metodologia e fasi della valutazione	Pag. 03
4.	Anagrafica aziendale	Pag. 06
5.	Attività e descrizione del lavoro	Pag. 07
6.	Attrezzature di lavoro ed impianti	Pag. 08
7.	Organigramma funzionale	Pag. 09
8.	Responsabilità e funzioni	Pag. 10
9.	Metodo per la definizione del livello di rischio	Pag. 18
10.	Valutazione dei rischi correlati all'attività impiegatizia	Pag. 22
11.	Valutazione dei rischi correlati all'ambiente di lavoro	Pag. 23
12.	Dispositivi di pronto soccorso	Pag. 27
13.	Valutazione del rischio incendio	Pag. 28
13.1	Riferimenti normativi	Pag. 28
13.2	Obiettivi della valutazione del rischio incendio	Pag. 28
13.3	Metodologia per procedere alla valutazione del rischio incendio	Pag. 29
13.4	Determinazione livello di rischio incendio	Pag. 29
13.5	Definizione dei rischi di incendio ed azioni da intraprendere	Pag. 32
13.6	Nomine e formazione addetti antincendio	Pag. 33
13.7	Segnaletica antincendio e di evacuazione	Pag. 34
13.8	Classificazione del livello di rischio incendio	Pag. 37
13.9	Planimetria locali	Pag. 38
13.10	Dichiarazione di inapplicabilità verifiche periodiche di prevenzione incendi	Pag. 39
14.	Ulteriori misure adottate a prevenzione del rischio	Pag. 40
14.1	Riunione annuale sulla sicurezza	Pag. 40
14.2	Pianificazione della formazione del personale	Pag. 41
15.	Approvazione del documento di valutazione dei rischi	Pag. 43

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

1. Scopo e campo di applicazione

Il presente documento di valutazione dei rischi, redatto in conformità all'art. 4 D. Lgs. 626/1994, ha lo scopo di garantire condizioni di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.

Il documento di valutazione dei rischi, per il raggiungimento di tali obiettivi, prende in considerazione i seguenti aspetti:

- l'analisi dei rischi che presentano le varie attività lavorative normalmente eseguite;
- l'individuazione dei provvedimenti di sicurezza da adottare per eliminare i rischi esistenti;
- l'individuazione dei provvedimenti da adottare in materia di igiene e tutela della integrità fisica dei lavoratori.

Le disposizioni definite nel presente documento di valutazione dei rischi si applicano a tutti i lavoratori dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina.

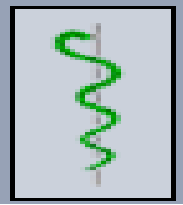
2. Riferimenti normativi

Per l'elaborazione della presente valutazione dei rischi ci si riporta alla legislazione vigente in materia di Igiene, Salute e Sicurezza nelle costruzioni con particolare riferimento alle seguenti normative:

- D.P.R. 547/1955 – *Norme di prevenzione infortuni*
- D.P.R. 303/1956 – *Norme generali per l'igiene del lavoro*
- D.Lgs. 626/1994 – *Attuazione delle direttive CEE in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro*
- D.M. 10/03/1998 – *Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei posti di lavoro*
- D.M. 388/2003 – *Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni*
- *OMISSIS*

3. Metodologia e fasi della valutazione

Per la realizzazione del presente documento di Valutazione dei Rischi operanti all'interno della struttura lavorativa dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina, per la gestione ed aggiornamento continuo del medesimo documento e per la gestione del sistema di sicurezza aziendale viene seguita la precisa metodologia descritta nel seguente flow chart.

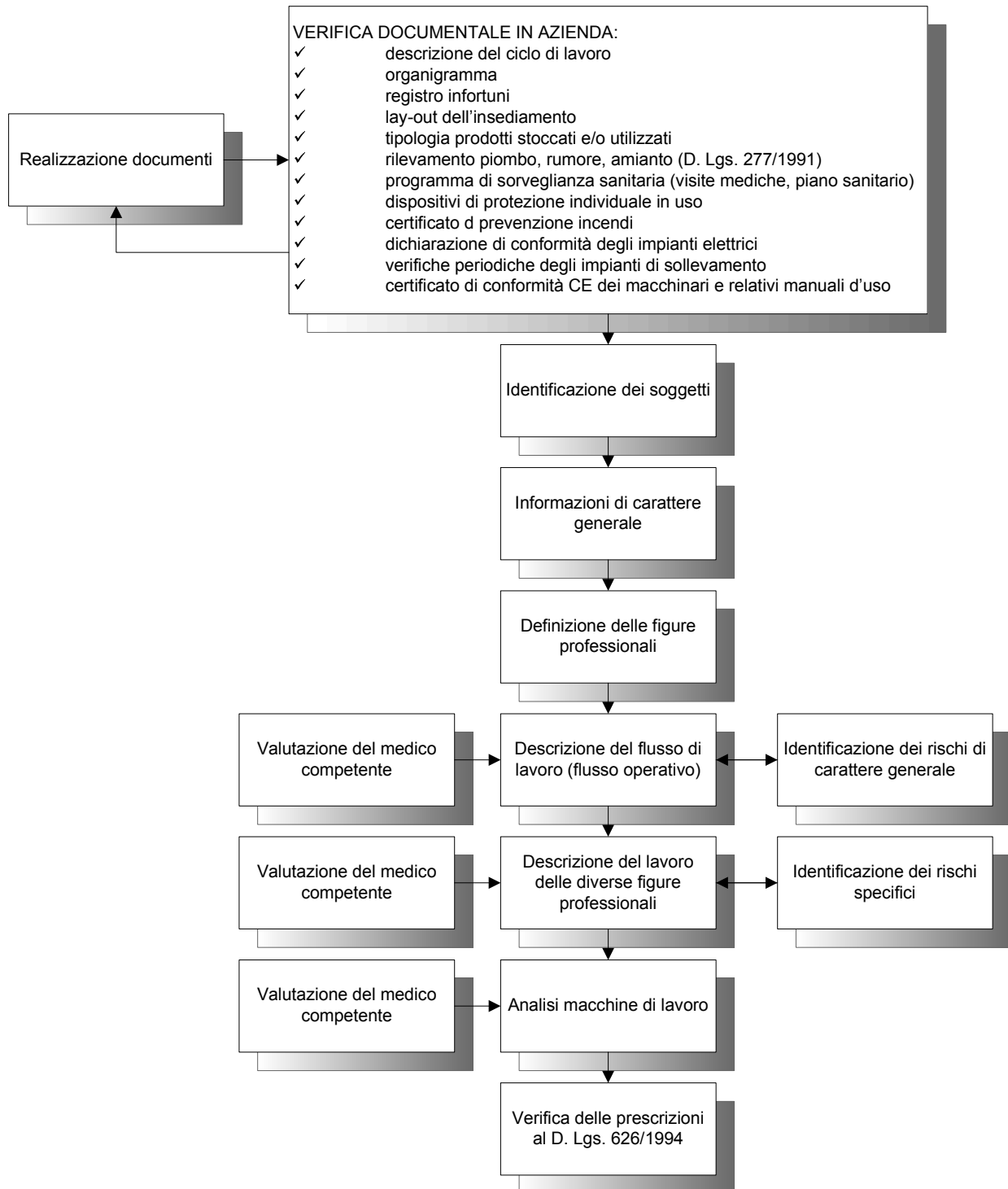


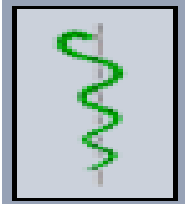
VALUTAZIONE DEI RISCHI
(ex art.4 D. Lgs. 626/1994)

Data
14/03/2006

**Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della
Provincia di Latina**
Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)

Rev. 02



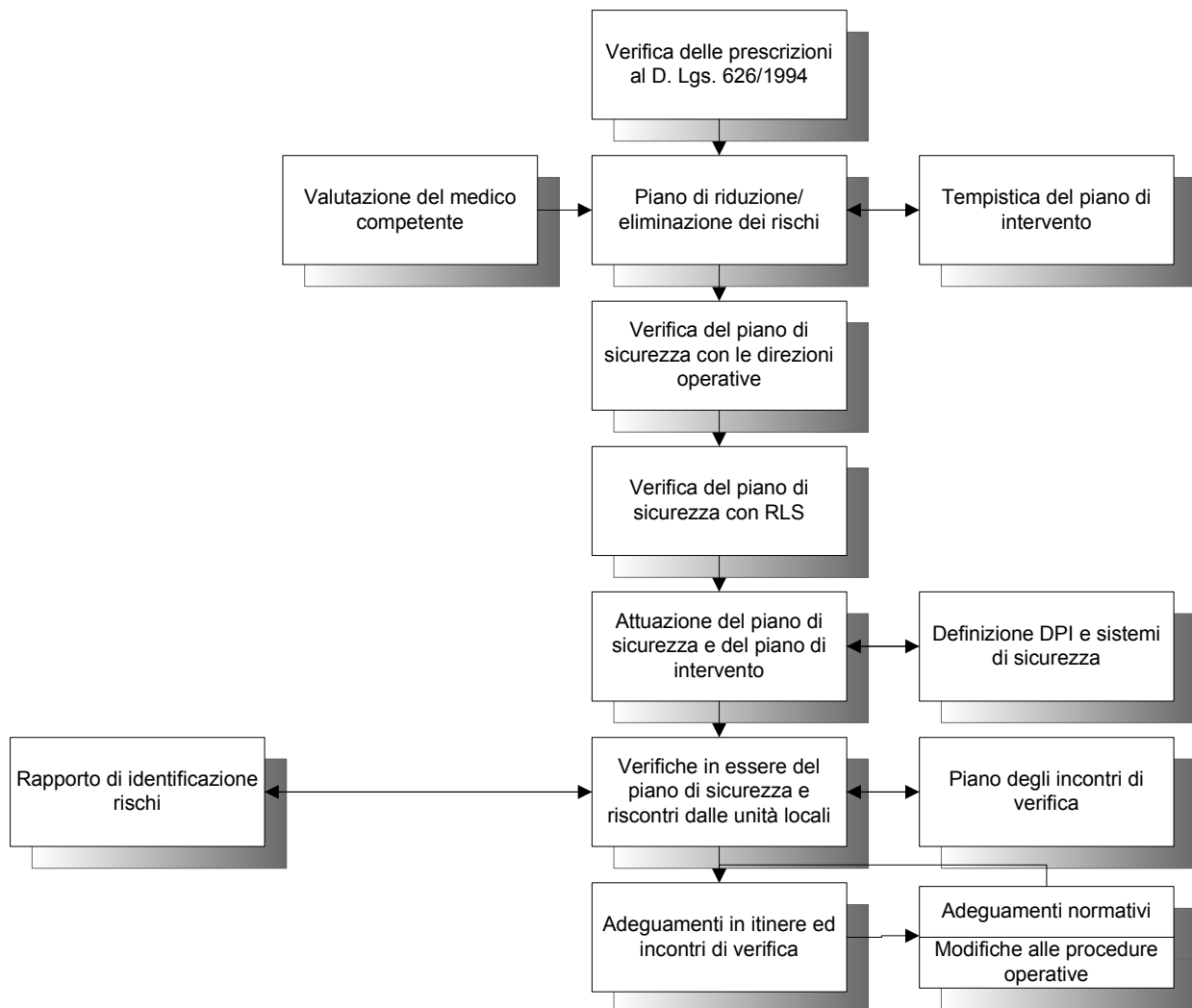


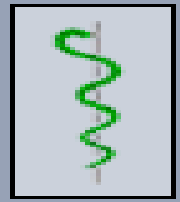
VALUTAZIONE DEI RISCHI
(ex art.4 D. Lgs. 626/1994)

Data
14/03/2006

**Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della
Provincia di Latina**
Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)

Rev. 02



	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

4. Anagrafica aziendale

Denominazione	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina
----------------------	--

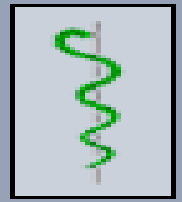
Sede Legale	Indirizzo	Piazza Angelo Celli, 3
	Città	Latina
	Provincia	LT
	CAP	04100

Sede Amministrativa	Indirizzo	Piazza Angelo Celli, 3
	Città	Latina
	Provincia	LT
	CAP	04100
Recapiti	Telefono	+39.0773.693665
	Fax	+39.0773.489131
	E-mail	info@ordinemedicilatina.it

Unità Locale	di	Latina
	Indirizzo	Piazza Angelo Celli, 3
	Città	Latina
	Provincia	LT
	CAP	04100
Recapiti	Telefono	+39.0773.693665
	Fax	+39.0773.489131
	E-mail	info@ordinemedicilatina.it

Partita IVA	80000930596
--------------------	-------------

Codice Fiscale	80000930596
-----------------------	-------------

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

5. Attività e descrizione del lavoro

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina esercita attività di controllo della qualità professionale del medico chirurgo e dell'odontoiatra a garanzia della salute dei cittadini.

L'Ordine è chiamato a esercitare il potere disciplinare verso chi viola le regole deontologiche, tiene l'albo degli iscritti favorendo la lotta contro l'abusivismo e cura la formazione professionale degli iscritti.

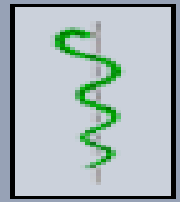
Infine, svolge molti altri compiti a sostegno degli iscritti quali: consulenza pensionistica, assistenza nell'adempimento di obblighi legislativi, interposizione nelle controversie tra colleghi, attività culturali (convegni e dibattiti) e pubblicazione di riviste.

Nello svolgimento delle suddette attività l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina, si avvale di personale dipendente supportato, nel caso, da consulenti esterni ad attività libero professionale.

I lavoratori dipendenti svolgono esclusivamente attività a carattere impiegatizio quali a titolo esemplificativo:

- ✓ Utilizzo di videoterminali (al di sotto delle 20 ore settimanali);
- ✓ Attività di redazione, gestione e protocollazione di documentazione varia;
- ✓ Gestione delle chiamate telefoniche;
- ✓ Attività di sportello;
- ✓ Altre attività di carattere impiegatizio.

Ulteriori specificazioni relative alle attività svolte da parte del personale dipendente, con i rischi ad esse correlati, vengono riportate al seguente capitolo 9. "Valutazione dei rischi correlati all'attività impiegatizia".

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

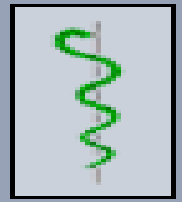
6. Attrezzature di lavoro ed impianti

Per lo svolgimento dell'attività descritta al precedente punto l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina utilizza le seguenti attrezzature di lavoro ed impianti:

Attrezzature di lavoro				
Q.tà	Tipo attrezzatura	Marca	Modello	Utilizzo
1	Personal Computer	---	---	Frequente
1	Personal Computer	---	---	Frequente
1	Stampante	XEROX	432 ST	Frequente
2	Stampante	XEROX	Phaser 6200 B	Frequente
2	Stampante	EPSON	SQ 1170	Frequente
1	Stampante	EPSON	Stylus 800	Frequente
1	Stampante	HP	Deskjet 5150	Frequente
3	Stampante	XEROX	Work Centre XE 84	Frequente

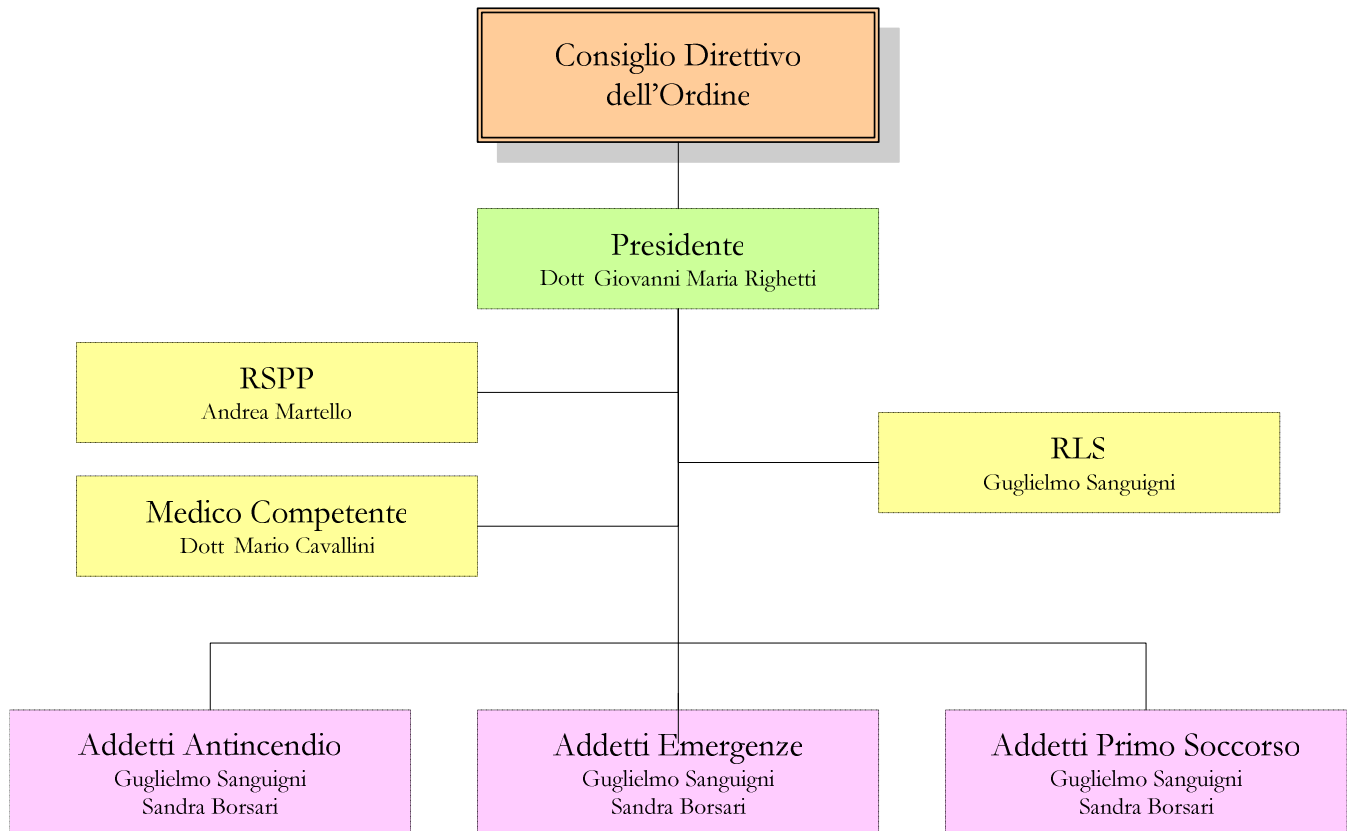
Impianti				
Q.tà	Tipo attrezzatura	Marca	Modello	Utilizzo
1	Impianto elettrico	--	--	Continuo
1	Caldaia	Baltur	---	Mesi invernali
1	Impianto condizionamento	Fujitsu	---	Mesi estivi

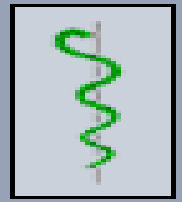
La tenuta sotto controllo degli interventi di manutenzione sulle attrezzature di lavoro e sugli impianti viene garantita attraverso i metodi previsti dalla Procedura Operativa "Manutenzione".

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

7. Organigramma funzionale

All'interno dell'Ordine è stata formalizzata la struttura organizzativa relativa all'aspetto sicurezza. Nella seguente figura viene riportato l'organigramma funzionale interno.



	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

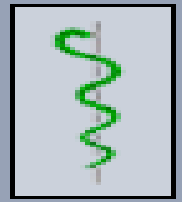
8. Responsabilità e funzioni

Al fine della gestione del sistema aziendale per la sicurezza sul posto di lavoro, sono state distribuite le responsabilità per garantire il corretto e puntuale svolgimento delle attività correlate alla sicurezza aziendale.

Il Datore di Lavoro (Presidente)

Le responsabilità prescritte dalla legge in capo al Datore di Lavoro sono di seguito definite:

1. Valutare i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, come da Art. 4, comma 1, D. Lgs. 626/1994;
2. Elaborare, a seguito della valutazione dei rischi e secondo le prescrizioni dell'art. 4, comma 2, D. Lgs. 626/1994 un documento contenente:
 - Una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
 - L'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuali, conseguenti alla valutazione dei rischi;
 - Il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
3. Designare il responsabile del servizio aziendale di prevenzione e protezione interno o esterno secondo le regole previste dalla legge, come da art. 4, comma 4 lett. a), D. Lgs. 626/1994;
4. Indire, secondo le previsioni dell'art. 11, primo periodo, D. Lgs. 626/1994, riunione periodica, almeno una volta all'anno, di prevenzione e protezione dai rischi, che veda la presenza, oltre che del datore di lavoro o di suo rappresentante, del:
 - responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
 - medico competente;
 - rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Servizio di Prevenzione e Protezione (SSP)

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è la struttura designata dal Datore di Lavoro, per espletare i compiti di prevenzione e protezione dai rischi nell'ambito aziendale.

I compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione sono:

- Individuare le sorgenti di rischio, valutare i rischi ed individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
- Elaborare le misure di prevenzione e protezione atte a garantire la sicurezza;
- Predisporre i programmi di formazione ed informazione;
- Partecipare alle consultazioni periodiche;
- Fornire ai lavoratori informazioni sui rischi specifici connessi con la loro attività lavorativa.

Il SPP designato è costituito da un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e da un Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Riferimenti normativi

Articolo 8 commi 3, 4 – D. Lgs. 626/1994;

Articolo 9 commi 1, 3 – D. Lgs. 626/1994;

Articolo 11 – D. Lgs. 626/1994;

Articolo 21 comma 1 – D. Lgs. 626/1994.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Responsabile del SPP è designato dal Datore di Lavoro e detiene capacità e requisiti professionali adeguati al ruolo.

Il Datore di Lavoro ha comunicato al Servizio Ispettivo della Direzione Provinciale del Lavoro e all'ASL territorialmente competenti il nominativo della persona designata.

Tale comunicazione è stata corredata dalla seguente comunicazione:

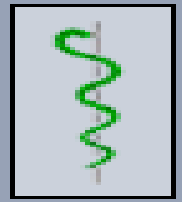
- Curriculum Vitae RSPP;
- Corso di formazione per RSPP ai sensi dell'Articolo 8-bis, D. Lgs. 626/1994 e D. Lgs. 195/2003.

Riferimenti normativi

Articolo 8 comma 11, D. Lgs. 626/1994.

Adempimenti dell'Ordine

Delibera N° 05/062 del 08/07/2005.

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Il Medico Competente

Il Medico Competente è designato dal Datore di Lavoro per collaborare al processo di Valutazione dei Rischi e per predisporre la tutela della salute dei lavoratori.

Il Medico Competente è incaricato della sorveglianza e degli accertamenti sanitari ed informa il Datore di Lavoro sulla esposizione ai rischi.

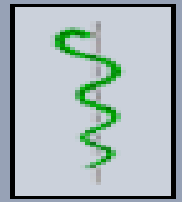
Riferimenti normativi

Articolo 4 comma 3 - D. Lgs. 626/1994;

Articolo 17 comma 1 lettera a) – D. Lgs. 626/1994.

Il Medico Competente:

1. Collabora con il Datore di Lavoro e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nell'individuazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione della salute e della sicurezza;
2. Effettua gli accertamenti sanitari pianificandone l'esecuzione;
3. Esprime giudizi di idoneità dei lavoratori alla mansione sulla base degli accertamenti sanitari effettuati;
4. Istituisce ed aggiorna, sotto la propria responsabilità, per ogni lavoratore soggetto a sorveglianza sanitaria, una cartella sanitaria e di rischio che deve essere custodita presso il Datore di Lavoro con salvaguardia del segreto professionale. Tali cartelle vengono conservate, in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 196/2003 all'interno di armadio chiuso a chiave;
5. Informa i lavoratori sugli accertamenti sanitari, sulla loro necessità e sui risultati;
6. Comunica i risultati anonimi degli accertamenti sanitari al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, in occasione della Riunione Periodica di Prevenzione e Protezione;
7. Visita gli ambienti di lavoro, unitamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con cadenza semestrale e partecipa alla programmazione del controllo sanitario dei lavoratori a rischio;
8. Effettua le visite mediche richieste dai lavoratori quando giustificate dalla presenza di rischi professionali;
9. Collabora con il Datore di Lavoro nell'organizzazione del servizio di Pronto Soccorso;
10. Collabora con il Datore di Lavoro nell'attività di formazione e informazione dei lavoratori in tema di sicurezza e salute;
11. Informa, per iscritto, il Datore di Lavoro e il lavoratore interessato, sulla parziale, temporanea o totale inidoneità del lavoratore.

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Riferimenti normativi

Articolo 17 comma 1 lettere b), d), h) e l) – D. Lgs. 626/1994;
 Articolo 16 – D. Lgs. 626/1994;
 Articolo 11 – D. Lgs. 626/1994;
 Articolo 15 – D. Lgs. 626/1994.

Il Medico Competente è nominato, nei casi previsti dalla legge, dal Datore di Lavoro.

Riferimenti normativi

Articolo 4 comma 4 – D. Lgs. 626/1994;
 Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina - Delibera N° 11/164 del 15/12/2004.

Il Medico Competente deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli:

- Specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o specializzazione equipollente;
- Docenza o libera docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in fisiologia ed igiene sul lavoro;
- Autorizzazione come da art. 55 – D. Lgs. 277/1991.

Riferimenti normativi

Articolo 2 comma 1 lettera d) – D. Lgs. 626/1994.

Il Medico Competente può svolgere la propria opera come dipendente della struttura dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina, come dipendente di una struttura esterna pubblica o privata o come libero professionista. Non può essere nominato Medico Competente un dipendente di una struttura pubblica o privata che svolga attività di vigilanza.

Riferimenti normativi

Articolo 17 commi 5, 6 e 7 – D. Lgs. 626/1994.

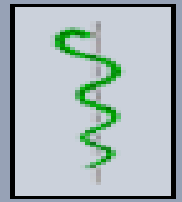
Il Medico Competente può avvalersi della collaborazione di medici specialisti scelti dal Datore di Lavoro

Riferimenti normativi

Articolo 17 comma 2 – D. Lgs. 626/1994.

Adempimenti dell' Ordine

Delibera N° 11/164 del 15/12/2004 – Vedi nomina del Medico Competente.

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), è il rappresentante dei lavoratori in tema di sicurezza e di salute nell'ambito aziendale. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene consultato relativamente alla Valutazione del Rischio, all'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione ed alle designazioni delle figure previste dalla legge per il Servizio di Prevenzione e Protezione. Può consultare in ogni momento la documentazione di sicurezza (Valutazione dei Rischi, Registro Infortuni, etc.).

Riferimenti normativi

Articolo 18 comma 1 – D. Lgs. 626/1994;
 Articolo 19 comma 2 lettere b), c), e), h) e l) – 626/1994;
 Articolo 19 comma 5 – D. Lgs. 626/1994.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha la facoltà di attivare, a sua discrezione, le strutture di vigilanza e controllo qualora ritenga insufficienti alcune misure di prevenzione e protezione adottate.

Riferimenti normativi

Articolo 19 comma 1 lettera o) – D. Lgs. 626/1994.

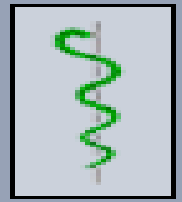
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è la figura di riferimento a cui i lavoratori devono far pervenire le informazioni su eventuali fonti di rischio e pericoli non considerati nella Valutazione dei Rischi che deve, a sua volta, trasmettere al Datore di Lavoro.

Riferimenti normativi

Articolo 19 comma 1 lettera n) – D. Lgs. 626/1994.

Adempimenti dell' Ordine

Delibera N° 07/107 del 24/09/2005 – Vedi elezione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza partecipa alla:

1. Valutazione dei Rischi, alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare, alla preparazione dei programmi di formazione ed al controllo del livello di informazione dei lavoratori in tema di sicurezza;
2. Verifica dell'idoneità delle figure preposte al Servizio Sicurezza, quali il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed addetti, Medico Competente, Squadre incaricate del Pronto Soccorso, Prevenzione e Lotta Antincendio, Evacuazione;
3. Attività di promozione per l'elaborazione e l'adozione di nuove misure di prevenzione ad integrazione di quelle esistenti;
4. Segnalazione alle autorità di vigilanza di misure di protezione adottate inadeguate attraverso opportune comunicazioni agli stessi;
5. Convocazione della Riunione Periodica di Prevenzione e Protezione, qualora si verificano delle significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è tenuto al segreto relativamente ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Riferimenti normativi

Articolo 19 commi 1 e 5 – D. Lgs. 626/1994;

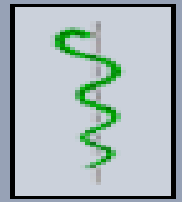
Articolo 11 comma 4 – D. Lgs. 626/1994;

Articolo 9 comma 3 – D. Lgs. 626/1994.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è eletto direttamente dai lavoratori.

Riferimenti normativi

Articolo 18 commi 2, 3, 4, 5 e 6 – D. Lgs. 626/1994.

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Lavoratori

I lavoratori sono tenuti ad impegnarsi allo scopo di garantire la propria sicurezza e salute e la sicurezza e la salute delle altre persone presenti sul posto di lavoro ed a tenere un comportamento conforme alla formazione ed alle istruzioni fornite dal Datore di Lavoro.

I lavoratori sono obbligati (secondo prescrizione di legge) a:

1. Osservare le norme di legge e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro;
2. Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di protezione individuali ove necessari;
3. Comunicare immediatamente al Datore di Lavoro, eventuali deficienze di macchinari, apparecchiature, utensili, mezzi di trasporto ed attrezzature di lavoro, dei dispositivi di protezione individuale. Devono comunicare, inoltre, tutte le eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza ed impegnarsi direttamente, solo in caso di urgenza, nell'eliminazione o riduzione di pericoli;
4. Non rimuovere o modificare in alcun modo, senza autorizzazione, macchinari, dispositivi di sicurezza, o altri mezzi di sicurezza e protezione;
5. Astenersi dal compiere operazioni o manovre non di propria competenza e che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
6. Collaborare nell'adempimento di tutti i doveri in tema di sicurezza imposti dall'autorità competente;
7. Sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti.

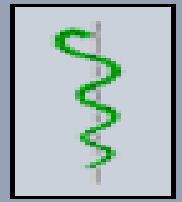
Riferimenti normativi

Articolo 5 – D. Lgs. 626/1994.

I lavoratori hanno l'obbligo di promuovere, con le limitazioni derivanti dal loro ruolo e dalle loro mansioni, il miglioramento della sicurezza in azienda, osservando le norme di legge e le misure definite dal Datore di Lavoro e segnalando a quest'ultimo le eventuali deficienze dei dispositivi di protezione individuale, delle attrezzature di lavoro e di condizioni di pericolo individuate. I Lavoratori sono tenuti, inoltre, a gestire le situazioni di emergenza, quando impossibilitati a contattare il superiore o l'incaricato apposito, allo scopo di limitarne le conseguenze dannose.

Riferimenti normativi

Articolo 5 comma 1 – D. Lgs. 626/1994.

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Squadra di Evacuazione

Squadra incaricata dell'Evacuazione dei Lavoratori ha l'obbligo di attuare le procedure aziendali individuate per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato o di incendio. Alla Squadra incaricata dell'Evacuazione sono affidate tutte le attività connesse all'evacuazione d'emergenza dei locali quali l'individuazione e l'attuazione delle procedure che abbiano lo scopo di assicurare la messa in sicurezza dei lavoratori tramite l'abbandono immediato del posto di lavoro.

Riferimenti normativi

Articolo 12 comma 1 – D. Lgs. 626/1994.

I componenti la Squadra incaricata dell'Evacuazione sono lavoratori designati dal Datore di Lavoro. I lavoratori non possono rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo, sono formati e addestrati, sono in numero sufficiente e dispongono di attrezzature e di mezzi adeguati alle dimensioni ed ai rischi specifici dell'azienda.

Riferimenti normativi

Articolo 4 comma 5 lettera a) – D. Lgs. 626/1994.

Adempimenti dell'ordine

Delibera N° 07/102 del 24/09/2005 – Vedi nomina addetti antincendio

Squadra di Primo Soccorso

La Squadra incaricata del Primo Soccorso ha l'obbligo di attuare le procedure aziendali in tema di Primo Soccorso e assistenza medica di emergenza.

I compiti della squadra incaricata del Primo Soccorso sono quelli di applicare operativamente le procedure di pronto soccorso e di assistenza medica e di emergenza.

La Squadra di Primo Soccorso è designata dal Datore di Lavoro. Nella designazione degli addetti e nella definizione delle procedure da attuare, il Datore di Lavoro, si avvale del Medico Competente. I lavoratori incaricati non possono rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo.

I componenti la Squadra di Primo Soccorso è adeguatamente formata e addestrata e dispone delle attrezzature necessarie e congruenti alle dimensioni dell'azienda ed ai rischi connessi all'attività svolta.

Riferimenti normativi

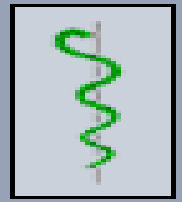
Articolo 4 comma 5 lettera a) – D. Lgs. 626/1994;

Articolo 12 commi 1 lettera d) e 3 – D. Lgs. 626/1994;

Articolo 15 commi 1 e 2 – D. Lgs. 626/1994.

Adempimenti dell'ordine

Delibera N° 07/102 del 24/09/2005 – Vedi nomina addetti primo soccorso

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Altre figure

Altre figure coinvolte dall'applicazione del D. Lgs. 626/1994 sono:

- Progettisti;
- Fabbricanti;
- Fornitori;
- Installatori.

Progettisti, Fabbricanti, Fornitori e Installatori devono rispettare i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e salute previsti nella legislazione vigente.

I progettisti dei luoghi e dei posti di lavoro e degli impianti vengono controllati dal Servizio di Prevenzione e Protezione circa il rispetto dei principi di prevenzione, di sicurezza e di salute al momento della scelta progettuale e tecnica e la scelta ed utilizzo delle macchine e dei dispositivi di protezione individuale.

Gli installatori e montatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici devono attenersi alle norme di sicurezza e igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza.

Riferimenti normativi

Articolo 6 commi 1, 2 e 3 – D. Lgs. 626/1994.

9. Metodo per la definizione del livello di rischio

Al fine di definire il livello di rischio per ogni aspetto preso in considerazione durante la valutazione nel modo più oggettivo possibile, viene definito un sistema di calcolo del rischio. Il rischio viene determinato in base al prodotto della seguente funzione:

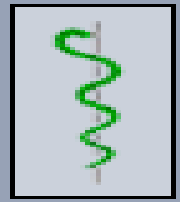
$$\mathbf{P \times D = R}$$

Dove:

P = Probabilità che l'evento potenzialmente dannoso si verifichi

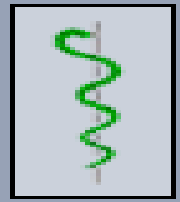
D = Danno eventuale che può potenzialmente essere causato alla salute e/o integrità fisica dei lavoratori

R = Rischio effettivo a cui sono esposti i lavoratori

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Calcolo della probabilità P

Probabilità P	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	<p>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</p> <p>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili.</p> <p>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.</p>
3	Probabile	<p>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</p> <p>È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</p> <p>Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.</p>
2	Poco probabile	<p>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</p> <p>Sono noti rari episodi già verificatisi.</p> <p>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</p>
1	Improbabile	<p>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</p> <p>Sono estremamente rari episodi già verificatisi.</p> <p>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.</p>

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Calcolo del danno potenziale D

Danno potenziale D	Livello	Definizioni / criteri
4	Grave	Danno che può procurare la morte di un operatore o grave invalidità permanente psico-fisica o grave malattia professionale tale da determinare la definitiva compromissione delle facoltà psico-fisiche di cui il lavoratore era in possesso antecedentemente all'evento dannoso.
3	Rilevante	Danno che può provocare invalidità permanente psico-fisica o malattia professionale non grave, tale da non determinare la definitiva compromissione delle facoltà psico-fisiche di cui il lavoratore è in possesso; ovvero invalidità o malattia temporanea di rilevante entità.
2	Modesto	Danno che può provocare invalidità o malattia temporanea di modesta entità.
1	Irrilevante	Danno che può provocare infortuni o stati di malessere transitori e di immediata soluzione.

Determinazione del rischio R

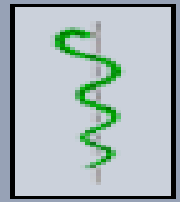
Il prodotto della funzione $P \times D$ risulta essere il rischio R.

Il livello di rischio viene suddiviso in zone colore:

- **ZONA ROSSA:** il rischio è tale da richiedere un'azione correttiva IMMEDIATA
- **ZONA GIALLA:** il rischio è tale da richiedere un'azione correttiva URGENTE
- **ZONA VERDE:** il rischio è tale da richiedere un'azione correttiva PROGRAMMABILE
- **ZONA BIANCA:** il rischio è tale da richiedere un'azione correttiva CONSIGLIABILE

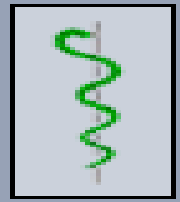
La valutazione delle azioni correttive è determinata dalla Zona (colore).

All'interno di una stessa zona (esempio zona rossa) si elencano per prime le azioni correttive con valore di R più elevato.

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Indicazione della tempistica di esecuzione delle azioni correttive e loro valutazione

Tipo zona	Azione correttiva	Livello di rischio	Tempi attuazione
ROSSA	IMMEDIATA	$R > 8$	Immediato
GIALLA	URGENTE	$6 < R \leq 8$	Massimo 6 mesi
		$4 < R \leq 6$	Massimo 12 mesi
VERDE	PROGRAMMABILE	$1 < R \leq 4$	Da Programmare in sede di Riunione Annuale Sicurezza
BIANCA	CONSIGLIATA	$R = 1$	---

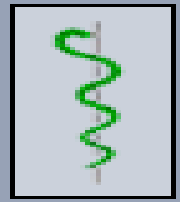
	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

10. Valutazione dei rischi correlati all'attività impiegatizia

La seguente tabella riporta i rischi generici corsi dai dipendenti dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina.

Tali rischi vengono considerati quali le più tipiche cause di infortunio o malattia professionale nel settore sulla base delle attività specifiche e/o dalla tipologia di prodotti, materiali e attrezzature utilizzate.



Livello di rischio (R)	Rischio specifico	Azione da intraprendere	Attuazione
6	Disturbi muscolo-scheletrici determinati da posture scorrette	Sorveglianza sull'adeguatezza delle postazioni di lavoro al D. Lgs. 626/1994. Formazione/informazione del personale.	Ogni anno
6	Urti, contusioni, tagli dovuti all'utilizzo di strumenti taglienti ed appuntiti (forbici, cutter, pinzatrici).	Comunicazione agli addetti di riporre gli strumenti di lavoro in appositi cassette al termine del loro utilizzo.	Ogni anno
4	Esposizione ad agenti chimici (toner)	Vedi valutazione del rischio chimico	
8	Elettrocuzione	Piano di manutenzione. Verifiche periodiche relative allo stato dei collegamenti elettrici.	Attuato in data 15/03/2006
8	Rischi derivanti dall'uso di videoterminali (affaticamento vista, disturbi muscolo-scheletrici, stress).	Formazione specifica. Modifica attiva per 15 min. ogni 120 min. di applicazione al videoterminale.	6 mesi

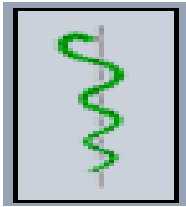
	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

11. Valutazione dei rischi correlati all'ambiente di lavoro

La seguente tabella riporta i rischi specifici corsi dai dipendenti dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina correlati all'ambiente di lavoro.

Tali rischi vengono considerati in funzione della attività specifica svolta dall'azienda stessa e dai macchinari ed attrezzature in uso presso la società.

Rilievo Fotografico	Livello di rischio (R)	Rischio specifico	Azione da intraprendere	Attuazione
	8	Viene utilizzata come uscita di sicurezza solamente l'uscita di piano situata nel corridoio. Essa non è da considerarsi sufficiente, in relazione anche all'afflusso del pubblico. Tale condizione può determinare difficoltà, impossibilità di evacuazione in caso di emergenza (incendio, evento sismico, etc.) con conseguente rischio di inciampo, schiacciamento, etc.	Utilizzare come uscita di sicurezza anche la porta dell'ingresso principale. Fare in modo che la porta risulti apribile verso l'esterno.	Attuato in data 24/09/2005. Afflusso consentito al massimo a 50 persone
	8	Presenti solamente estintori di tipo CO ₂ . Tali estintori sono adatti all'estinzione di incendi di tipo B (materiali liquidi o solidi liquefacibili) e C (incendi di gas) ed utili per lo spegnimento di incendi su apparecchiature in tensione. Tale condizione può determinare difficoltà, impossibilità di estinzione di incendi di tipo A (incendi di materiali solidi che portano alla formazione di braci).	Conservare estintori di tipo CO ₂ solo in prossimità di apparecchiature in tensione (PC, Stampanti, Quadri elettrici), e del locale caldaia, altrove installare estintori di tipo A.	Attuato in data 24/09/2005. Installati nuovi estintori a polvere estinguente. Mantenuti estintori CO ₂ solo in prossimità di impianti elettrici sotto tensione.



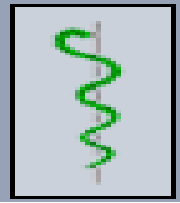
VALUTAZIONE DEI RISCHI
(ex art.4 D. Lgs. 626/1994)



Data
14/03/2006

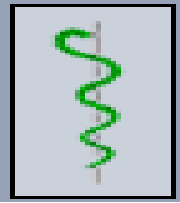
**Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della
Provincia di Latina**
Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)


Rev. 02

Rilievo Fotografico	Livello di rischio (R)	Rischio specifico	Azione da intraprendere	Attuazione
	8	Non tutti gli estintori sono posizionati in modo ben visibile, con conseguente difficoltà, impossibilità di estinzione incendi in caso di necessità.	Conservare gli estintori in luogo ben visibile e raggiungibile.	Attuato in data 24/09/2005. Tutti gli estintori risultano essere ben visibili e raggiungibili.
	9	Non sono disponibili le schede dati sicurezza dei toner delle stampanti e dei prodotti chimici utilizzati per le pulizie (candeggina, acido muriatico, alcool), con conseguenti rischi di intossicazione.	Reperire presso i fornitori le schede dati sicurezza dei toner delle stampanti e dei prodotti chimici utilizzati per le pulizie. Formare il personale in merito ai rischi connessi con il loro utilizzo e conservare le schede in oggetto a disposizione dei dipendenti.	Attuato in data 15/03/2006. Vedi Documento di valutazione del rischio chimico emesso in data 25/11/2005.
	12	Alcune postazioni di lavoro a videoterminale non dispongono di sedili a norma di legge, con conseguente rischi di disturbi all'apparato visivo e muscolo-scheletrico.	Adeguare tutte le postazioni di lavoro a videoterminale con sedile a norma di legge: saldo contro il rovesciamento, cinque punti d'appoggio con annesse rotelle, altezza del sedile e schienale regolabile.	Attuato in data 15/03/2006. Tutte le postazioni di lavoro a videoterminale conformi alle disposizioni di legge.

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

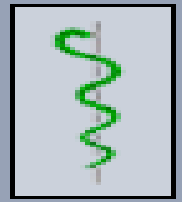
Rilievo Fotografico	Livello di rischio (R)	Rischio specifico	Azione da intraprendere	Attuazione
	8	<p>L'illuminazione di sicurezza risulta non essere sufficiente. Lungo le scale non è presente illuminazione di sicurezza.</p> <p>Consequente difficoltà, impossibilità di evacuazione in caso di emergenza (incendio, evento sismico, etc.) con conseguente rischio di schiacciamento, inciampo, etc.</p>	<p>Integrare l'illuminazione di sicurezza esistente, applicando almeno una lampada all'interno di ogni locale.</p> <p>Effettuare periodici controlli della funzionalità dell'impianto di illuminazione di sicurezza e registrare i risultati su apposito registro.</p> <p>Valutare insieme alle altre organizzazioni presenti nell'edificio, la possibilità di installare lungo le scale del palazzo un impianto di illuminazione di sicurezza.</p>	<p>Attuato in data 24/09/2005.</p> <p>Installata illuminazione di sicurezza integrativa a quella preesistente.</p> <p>Inviata lettera di richiesta installazione illuminazione e segnaletica di sicurezza lungo le scale del palazzo all'amministrazione condominiale.</p> <p>Istituiti appositi registri per la registrazione delle manutenzioni su tutti gli impianti.</p>
	8	<p>L'interruttore generale di energia elettrica non è identificato con apposita segnaletica. Ciò determina una oggettiva difficoltà o impossibilità di individuazione dello stesso in caso di emergenza.</p>	<p>Installare idonea segnaletica che indichi ed identifichi l'interruttore generale.</p>	6 mesi

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Rilievo Fotografico	Livello di rischio (R)	Rischio specifico	Azione da intraprendere	Attuazione
	8	La porta scorrevole situata all'ingresso degli uffici dell'ordine non è realizzata in vetri anti-sfondamento, con conseguente rischio di ferite lacerato contuse anche gravi in caso di rottura o sfondamento.	Sostituire le porte con vetri anti-sfondamento, ovvero provvedere ad applicare pellicole di sicurezza sulle vetrate in oggetto.	6 mesi

Gli ulteriori rischi derivanti dall'utilizzo o dal contatto con prodotti chimici sono stati valutati e documentati sul Documento di Valutazione del Rischio Chimico, Rev. 00, emesso in data 25/11/2005.

Nota bene: i rischi evidenziati con sfondo grigio sono stati rilevati in data 14/03/2006 e devono ancora essere eliminati o, laddove ciò sia impossibile, ridotti.

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

12. Dispositivi di pronto soccorso

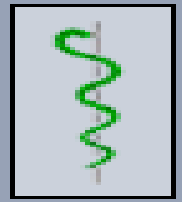
All'interno della sede lavorativa vengono tenute due cassette di primo soccorso conformi alle disposizioni dettate dal D.M. 388/2003. Tali cassetta di pronto soccorso vengono conservate in luogo ben visibile a tutti i lavoratori ed indicate con adeguata segnaletica, per l'esatta collocazione delle stesse si rimanda alla consultazione della planimetria presente al paragrafo 13.9. È stata predisposta una procedura operativa da parte del Servizio di Sorveglianza Sanitaria in collaborazione con i Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi, per il controllo periodico del contenuto della cassetta di pronto soccorso.

Il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- Guanti sterili monouso (5 paia);
- Visiera paraschizzi (1);
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro allo 0,9%) da 500 ml (3);
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10);
- Compresse di garza sterile 10 x 40 in buste singole (2);
- Teli sterili monouso (2);
- Pinzette da medicazione monouso (2);
- Confezione di rete elastica di misura media (1);
- Confezione di cotone idrofilo(1);
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2);
- Paio di forbici (1);
- Lacci emostatici (3);
- Confezioni ghiaccio pronto uso (2);
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- Termometro (1);
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa (1).

Le cassette di pronto soccorso sono indicate in modo chiaro ed inequivocabile tramite la seguente indicazione segnaletica:



	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

13. Valutazione del rischio incendio

Parte integrante del predente documento di valutazione dei rischi è rappresentata dalla valutazione del rischio incendio.

13.1 Riferimenti normativi

La presente valutazione del rischio incendio viene redatta in riferimento alle seguenti disposizioni di legge:

- D. Lgs. 626/1994;
- D. Lgs. 242/1996;
- D.M. 10/03/1998.

13.2 Obiettivi della valutazione del rischio incendio

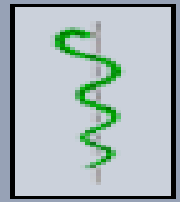
La presente valutazione dei rischi di incendio deve consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro.

Tali provvedimenti sono i seguenti:

- prevenzione dei rischi;
- informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;
- formazione dei lavoratori (in particolare ai componenti delle squadre antincendio);
- misure tecnico-organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.

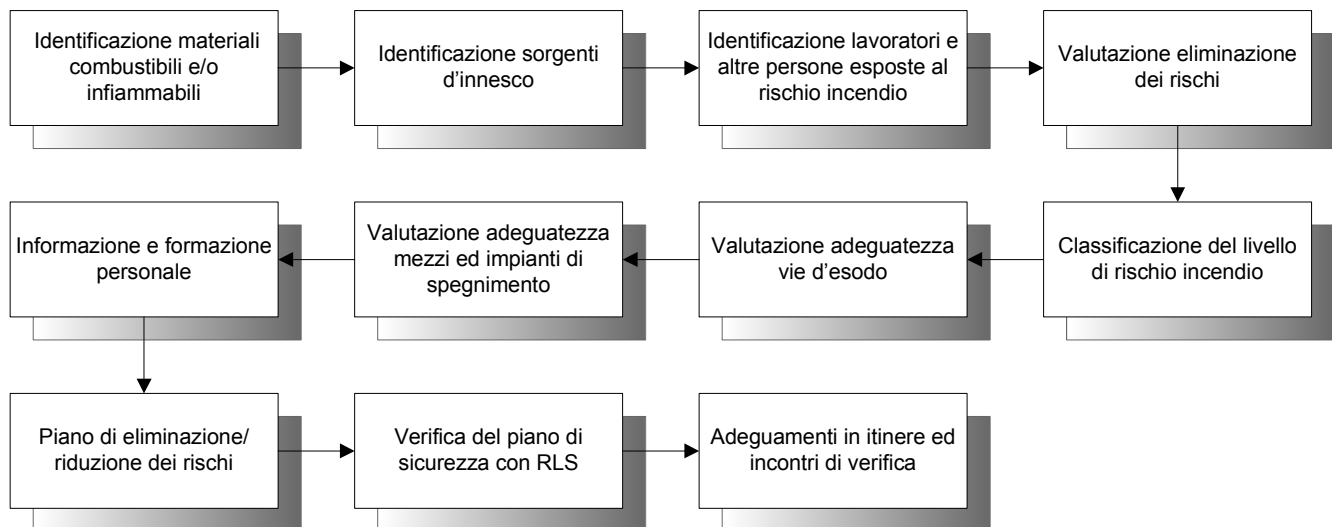
Al fine di una corretta ed idonea valutazione del rischio incendio vengono tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- attività svolta presso la sede di lavoro;
- materiali immagazzinati e/o manipolati;
- attrezzature ed arredi presenti nei luoghi di lavoro;
- caratteristiche costruttive del luogo di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- dimensione ed articolazione del luogo di lavoro;
- numero di persone presenti, ivi compresi lavoratori dipendenti, collaboratori, professionisti e pubblico.

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

13.3 Metodologia per procedere alla valutazione del rischio incendio

Nella seguente figura viene espresso il diagramma rappresentante la metodologia procedurale applicata per la valutazione del rischio incendio e le conseguenti azioni correttive e/o preventive da applicare.



13.4 Determinazione livello di rischio incendio

Così come per la valutazione dei rischi, viene definito un sistema di calcolo del rischio incendio. Il rischio incendio viene determinato in base al prodotto della seguente funzione:

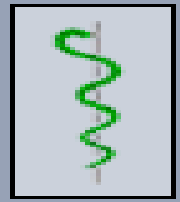
$$CI \times SI = RI$$

Dove:

CI = Livello di infiammabilità di materiali combustibili e/o infiammabili

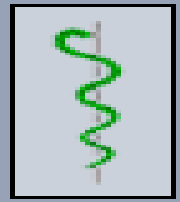
SI = Livello di pericolosità delle sorgenti di innescio, determinato dalla consistenza e dalla sussistenza della sorgente di innescio medesima.

RI = Rischio incendio effettivo a cui sono esposti i lavoratori ed il pubblico

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Calcolo dell'infiammabilità di materiali combustibili e/o infiammabili CI

Materiale CI	Livello	Definizioni/Criteri
5	Molto Alto	Grandi o medie quantità di prodotti altamente infiammabili allo stato liquido, schiumoso o gassoso con punto di infiammabilità intorno agli 0°C e punto di ebollizione non superiore ai 35°C.
4	Alto	Piccole quantità di prodotti altamente infiammabili allo stato liquido, schiumoso, gassoso o solido con punto di infiammabilità intorno agli 0°C e punto di ebollizione non superiore ai 35°C. Grandi o medie quantità di prodotti infiammabili, anche per auto combustione, allo stato liquido, schiumoso, gassoso o solido.
3	Medio	Piccole quantità di prodotti infiammabili, anche per auto combustione, allo stato liquido, schiumoso, gassoso o solido. Grandi o medie quantità di prodotti combustibili (Es. tessuti, celluloidi, legna, plastica solida, etc.).
2	Basso	Piccole quantità di prodotti combustibili (Es. tessuti, celluloidi, legna, plastica solida, etc.).
1	Irrilevante	Presenza di materiali o prodotti inerti o classificati come ignifughi.

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Calcolo del livello di pericolosità delle sorgenti di innesco SI

Materiale CI	Livello	Definizioni/Criteri
4	Alto	Presenza costante o frequente di fiamme e scintille dovute a processi di lavoro o ad essi correlate. Alta tensione elettrica.
3	Medio	Presenza saltuaria di fiamme e scintille determinate dell'uso di fiamme libere (es. presenza di fumatori). Presenza di sorgenti di calore dovute ad apparati ad incandescenza per il riscaldamento. Media tensione elettrica.
2	Basso	Presenza di sorgenti di calore dovute a macchine e apparecchiature (es. stampanti). Irradiazione diretta di luce artificiale ad incandescenza o luce. Bassa tensione elettrica.
1	Irrilevante	Assenza delle sopra citate sorgenti di innesco. Casualità imprevedibile.

Determinazione del rischio incendio RI

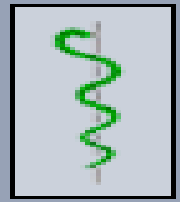
Il prodotto della funzione CI x SI risulta essere il rischio RI.

Il livello di rischio incendio viene suddiviso in zone colore:

- **ZONA ROSSA:** il rischio incendio è tale da richiedere un'azione correttiva IMMEDIATA
- **ZONA GIALLA:** il rischio incendio è tale da richiedere un'azione correttiva URGENTE
- **ZONA VERDE:** il rischio incendio è tale da richiedere un'azione correttiva PROGRAMMABILE
- **ZONA BIANCA:** il rischio incendio è tale da richiedere un'azione correttiva CONSIGLIATA

La valutazione delle azioni correttive è determinata dalla Zona (colore).

All'interno di una stessa zona (esempio zona rossa) si elencano per prime le azioni correttive con valore di RI più elevato.

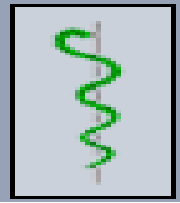
	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Indicazione della tempistica di esecuzione delle azioni correttive e loro valutazione

Tipo zona	Azione correttiva	Livello di rischio	Tempi di attuazione
ROSSA	IMMEDIATA	$R > 10$	Immediato
GIALLA	URGENTE	$8 < R \leq 10$	Massimo 6 mesi
		$2 < RI \leq 8$	Massimo 12 mesi
VERDE	PROGRAMMABILE	$2 < RI \leq 4$	Da programmare in sede di Riunione Annuale Sicurezza
BIANCA	CONSIGLIABILE	$1 = RI \leq 2$	---

13.5 Definizione dei rischi di incendio ed azioni da intraprendere

Materiale combustibile	Sorgente di innesco	Livello di rischio (RI)	Azioni da intraprendere o in essere	Attuazione
Archivi cartacei (celluloide)	Presenza di fumatori	6	Divieto di fumo in tutti i locali.	Attuata
	Corto circuito	4	Limitare il sovraccarico delle linee elettriche.	Da programmare
Mobilio in legno	Presenza di fumatori	6	Divieto di fumo in tutti i locali.	Attuata
	Corto circuito	4	Limitare il sovraccarico delle linee elettriche.	Da programmare
Tendaggi e rivestimenti non ignifughi	Presenza di fumatori	6	Divieto di fumo in tutti i locali.	Attuata
	Corto circuito	4	Limitare il sovraccarico delle linee elettriche.	Da programmare

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Al fine della prevenzione incendi presso l'unità locale sono adottate o è in programma l'applicazione delle seguenti misure di sicurezza:

Misure adottate	Descrizione
Squadre antincendio	Formazione ai sensi del D.M. 10/03/1998, allegato IX dei componenti della squadra antincendio.
Modalità di comunicazione e gestione dell'emergenza	Definizione procedura operativa specifica.
Impianto di spegnimento	Dotazione di adeguato numero di estintori ABC tipo 13A 89B/21A 113B/34A 144B/54A secondo quanto disposto dal D.M. 10/03/1998, allegato V.
Vie d'esodo	Vie d'esodo supportate da uscite d'emergenza adeguate secondo quanto disposto dal D.M. 10/03/1998, allegato III.
Presenza continua addetti antincendio/primo soccorso	Durante l'effettuazione di convegni o corsi di formazione presso la sala convegni, anche al di fuori degli orari lavorativi, è stabilita la presenza di almeno un addetto antincendio e primo soccorso a disposizione in caso di necessità. Qualora ciò non fosse possibile, il responsabile dell'organizzazione del corso viene portato a conoscenza dei rischi connessi all'ambiente e delle relative misure di emergenza e comportamentali da tenere in caso di necessità.

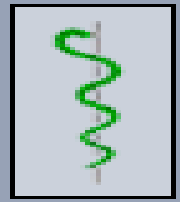
13.6 Nomine e formazione addetti antincendio

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina, ha nominato al proprio interno un adeguato numero di addetti antincendio, in conformità con quanto disposto dall'art. 4 e 12, D. Lgs. 626/1994.

Addetti antincendio aziendali sono:

- **SIG.RA SANDRA BORSARI**
- **SIG. GUGLIELMO SANGUIGNI**




I sopra citati addetti sono stati formati conformemente a quanto disposto dall'allegato IX, D.M. 10/03/1998.

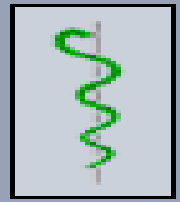
	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

13.7 Segnaletica antincendio e di evacuazione


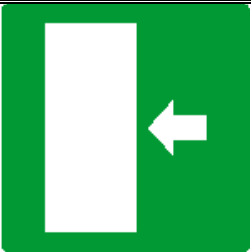
Al fine di facilitare l'individuazione dei mezzi antincendio in caso di incendio e l'evacuazione in caso di emergenza (incendio, evento sismico, calamità naturale, etc.), all'interno della struttura è applicata idonea segnaletica antincendio e di evacuazione ai sensi del D.M. 493/1996.

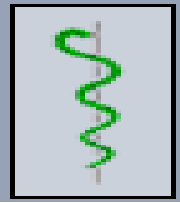
Segnaletica antincendio



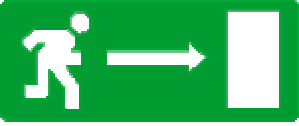


Pittogramma	Significato
	Estintore
	Lancia antincendio
	Direzione da seguire (cartelli da aggiungere a quelli che precedono)

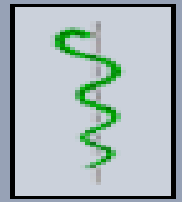
	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Segnaletica di evacuazione

Pittogramma	Significato
	Percorso/Uscita di emergenza (indica che la via di fuga si trova a sinistra del cartello stesso).
	

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

Pittogramma	Significato
	Percorso/Uscita di emergenza (indica che la via di fuga si trova al di sotto del cartello stesso).
	
	Percorso/Uscita di emergenza (indica che la via di fuga si trova a destra del cartello stesso).
	
	Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono).

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

La dimensione del segnale deve essere tale da garantire la visibilità a distanza sufficiente per accertare l'indicazione; a tal proposito, nella scelta della segnaletica di sicurezza, viene tenuta in considerazione una relazione specifica empirica che pone in relazione la superficie del cartello con distanza di visibilità:

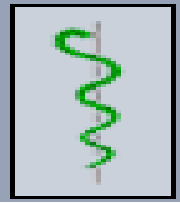
$$A \geq \frac{l^2}{2000}$$

Essendo **A** la superficie in Mq del cartello ed **l** la distanza, in m., alla quale il cartello è visibile.

13.8 Classificazione del livello di rischio incendio

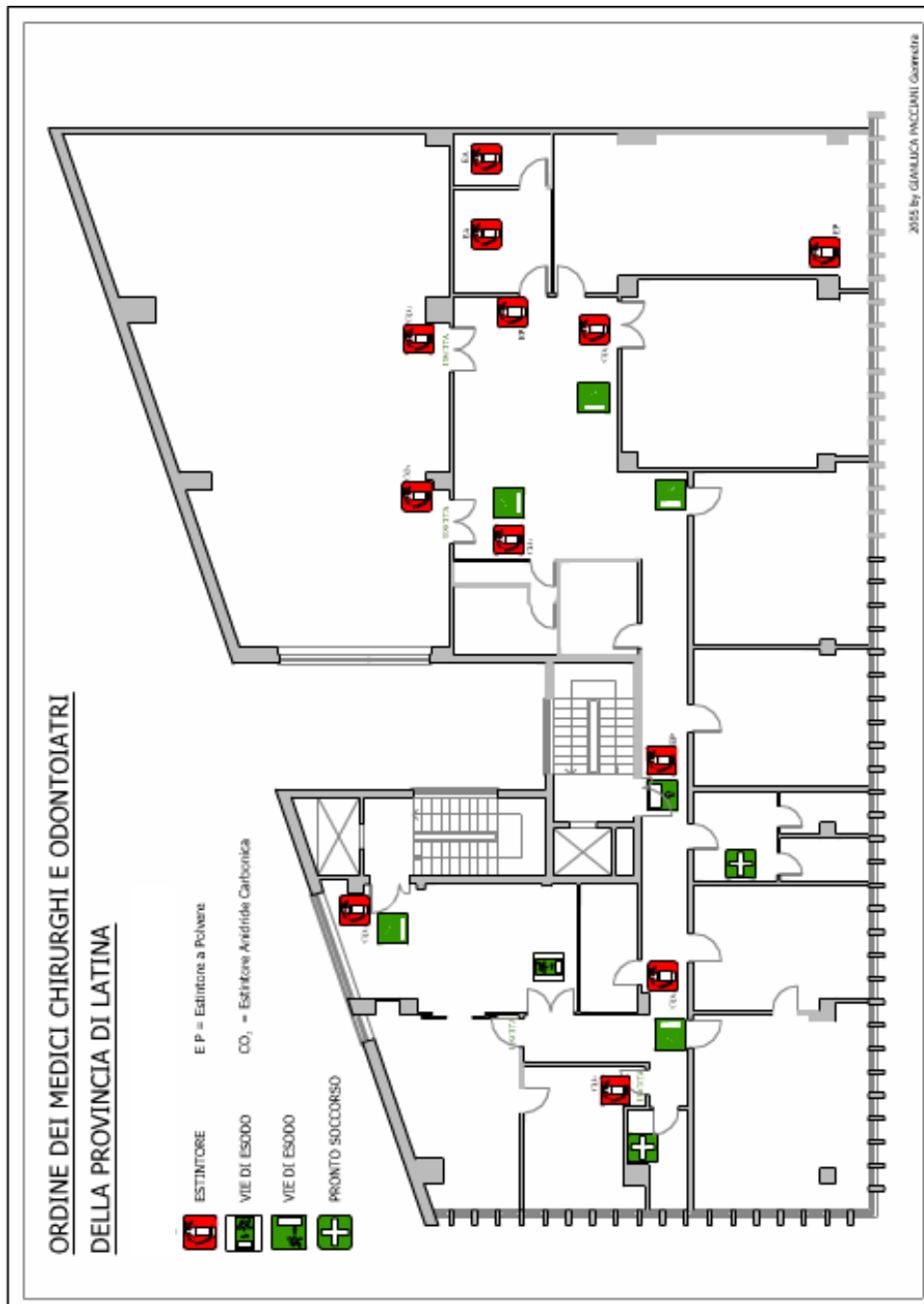
In considerazione della tipologia di attività svolta, delle situazioni di rischio incendio esistenti e delle misure adottate, tenuto conto di quanto disposto dal D.M. 10/03/1998, allegato IX, è possibile classificare il luogo di lavoro come luogo a:

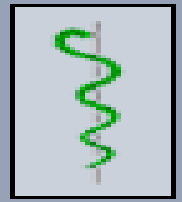
RISCHIO BASSO

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

13.9 Planimetria locali

Di seguito viene riprodotta la planimetria dei locali dell'Ordine dei Medici della Provincia di Latina con la relativa indicazione dell'ubicazione dei dispositivi antincendio, segnaletica di evacuazione, uscite di sicurezza e cassette di primo soccorso.



	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

13.10 Dichiarazione di inapplicabilità verifiche periodiche di prevenzione incendi

In relazione alle disposizioni di legge in materia di sorveglianza periodica da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco sugli ambienti di lavoro al fine della prevenzione degli incendi,

VISTI:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica n°689 del 26 maggio 1959;
- Il Decreto Ministeriale del 16 febbraio 1982;

CONSIDERATO CHE:

- L'attività lavorative espletate dall'Ordine dei Medici non rientra in quelle definite dai suddetti testi di legge;
- La sala conferenze non rientra nelle categorie di sale per il pubblico spettacolo;
- I locali ad uso ufficio non raccolgono un quantitativo di carta pari o superiore a 50 q.li;
- L'impianto termico non supera le 100,000 cal (circa < 30,000cal);

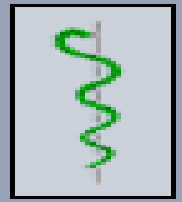
SENTITO:

Il parere concorde del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Latina,

Il datore di lavoro (Presidente)

DICHIARA:

l'inapplicabilità dell'attività di verifica periodica sugli ambienti di lavoro, finalizzata alla Certificazione della Prevenzione degli Incendi (C.P.I.), da parte dei Vigili del Fuoco.

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

14. Ulteriori misure adottate a prevenzione del rischio

Oltre alle misure preventive e di protezione adottate in merito a tutti i rischi generici e specifici presenti, vengono adottate ulteriori misure per la prevenzione dei rischi connessi all'attività lavorativa, essi sono:

- Riunione annuale sulla sicurezza;
- La pianificazione della formazione al personale in materia di sicurezza.

14.1 Riunione annuale sulla sicurezza

Almeno una volta all'anno il Datore di Lavoro indice, ai sensi dell'art. 11, primo periodo, D. Lgs. 626/1994, una riunione annuale sulla sicurezza alla quale sono tenute a partecipare almeno le seguenti funzioni:

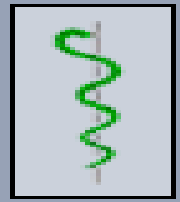
- Datore di Lavoro;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Medico competente;
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Durante la riunione annuale sulla sicurezza il Datore di Lavoro sottopone all'attenzione dei partecipanti:

- Il documento di valutazione dei rischi;
- L'idoneità dei dispositivi di protezione individuale;
- I programmi di formazione ed informazione dei lavoratori;

Inoltre vengono presi in considerazione i seguenti aspetti:

- Relazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi relativa all'anno precedente;
- Pianificazione delle attività correlate alla sicurezza sul posto di lavoro per l'anno in corso;
- Varie ed eventuali.

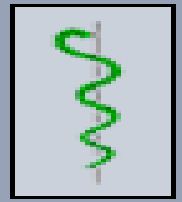
	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

14.2 Pianificazione della formazione del personale

Al fine di prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali, il Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi ed al Medico Competente, a seguito dei rischi precedentemente rilevati e valutati all'interno del presente documento, ha programmato un piano di formazione per il personale valido per il prossimo quinquennio.

FORMAZIONE ANNO: 2005/2006/2007/2008/2009				
<i>Tipologia Formazione</i>	Anno di svolgimento	Durata formazione	Modalità svolgimento	Stato
Formazione addetti antincendio (ai sensi del D.M. 10/03/1998)	2005	4 ore	Esterna	Effettuato il 27/09/2005
Formazione addetti primo soccorso (ai sensi del D.M. 388/2003)	2005	12 ore	Esterna	Programmato
Informazione relativa ai rischi generici nelle attività lavorative ai sensi del D. Lgs. 626/1994	2005	2 ore	Interna	Effettuato il 27/09/2005
Corso sui rischi connessi alle attività lavorative con l'utilizzo di Videoterminale	2006	4 ore	Interna	Programmato
Corso per RLS	2006	32 ore	Esterna	Programmato
Richiamo formazione addetti antincendio (ai sensi del D.M. 10/03/1998)	2008	2 ore	Interna	Programmato
Richiamo formazione addetti primo soccorso (ai sensi del D.M. 388/2003)	2008	4 ore	Interna	Programmato
Richiamo corso sui rischi connessi alle attività lavorative con l'utilizzo di Videoterminale	2008	2 ore	Interna	Programmato

N.B. l'anno di svolgimento indicato rappresenta il limite massimo entro cui è necessario effettuare l'intervento formativo.

	VALUTAZIONE DEI RISCHI (ex art.4 D. Lgs. 626/1994)	Data 14/03/2006
	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina Piazza Celli, 3 – 04100 – Latina (LT)	Rev. 02

15. Approvazione del documento di valutazione dei rischi

Il documento viene approvato da parte del Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Data di compilazione

14/03/2006

Data prevista per la revisione periodica del documento

Ad ogni cambiamento aziendale influente
in materia di sicurezza

Il Datore di Lavoro

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Medico Competente

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

